Grazie ai recuperi svoltisi ieri ad Amsterdam

Anche il «4 senza» e l'otto in finale

Grossa delusione nel «due senza» - L'Olanda porta tutti i suoi equipaggi in finale

VITO TACCONE è intenzionato a ben figurare domenica al Trofeo Matteotti. Dopo la sfortunata stagione di quest'anno il corridore spera di partecipare ai «mondiali»

AMSTERDAM, 7.

Altri due equipaggi italiani si sono qualificati per le finali degli europei: il «quattro senza» e «l'otto», che difenderanno quindi i colori italiani in finale insieme al «quattro con» qualificatosi ieri. Gli altri invece hanno mancato l'obiettivo: deludente è stato soprattutto il «due senza» che è finito all'ultimo posto nella batteria del recupero. In compenso ottima è stata la prova del quattro senza della Guzzi che dovrebbe avere buone probabilità nella finale. Meno bene invece si è comportanto l'«otto» che ha raggiunto la finale per il rotto della cuffia e quindi dovrebbe avere scarse speranze di affermazione.

Per quanto riguarda le altre gare da notare che l'URSS ha portato in finale il settimo equipaggio e la Germania il sesto. Ma la giornata è stata addirittura trionfale per l'Olanda che è riuscita ad ottenere la qualificazione per tutti i suoi equipaggi (sette) ed in due casi ha battuto i record della corsa: nel «due con» e nel «doppio». L'Olanda si pone dunque come terzo incomodo nel duello tra URSS e Germania, prendendo il posto che detenne la Cecoslovacchia negli ultimi «europei».

Ed ecco la cronaca. Le gare della mattina si aprono con i recuperi del «quattro con». I concorrenti in gara sono divisi in tre batterie che vengono vinte rispettivamente dalla Danimarca, dalla Norvegia e dalla Polonia i cui equipaggi acquisiscono quindi il diritto a partecipare alle finali insieme agli altri già qualificati ieri.

Non era in gara nessun italiano in quanto l'armo azzurro si è qualificato per la finale nella prima giornata. Gli italiani sono in gara invece nella gara successiva il «due senza»: per questa gara vengono formate due sole batterie ed i primi due di ciascuna batteria entrano in finale.

Quindi il compito degli italiani sembra facile, tanto più trattandosi di atleti del calibro di Petri e Mosetti: invece non è così. La prima batteria nella quale sono in gara i nostri si conclude con l'assegnazione dei primi due posti a Olanda e Finlandia: gli italiani sono finiti addirittura quarti! Una delusione maggiore di questa era difficile prevederla.

Delusione anche nell'ultima gara della mattinata, il «singolo». L'italiano D'Ambrosi infatti si qualifica terzo nella seconda batteria: in finale invece entrano Polonia, Olanda e Nuova Zelanda che si sono imposte nelle tre batterie.

Nel pomeriggio si riprende con i recuperi del «due con». Anche qui tre batterie con la qualificazione per la finale per i vincitori. Nella prima vince l'Olanda stabilendo il nuovo record della gara (7'17"), nella seconda s'impone la Danimarca e nella terza la Polonia. L'Italia che gareggiava nella seconda batteria finisce seconda e quindi non si classifica per la finale.

Finalmente nel «quattro senza» l'Italia riesce ad ottenere una bella affermazione: diciamo «bella» perchè gli azzurri hanno vinto la terza batteria con un tempo ottimo (6'16")

Da notare comunque che con l'affermazione odierna l'URSS ha portato in finale tutti i suoi equipaggi (sette su sette gare).

Si passa poi ai recuperi del «doppio». I concorrenti sono divisi in due batterie: in finale entrano i primi due di ogni batteria. La prima vede la vittoria dell'Olanda davanti al Belgio mentre gli italiani sono quinti, la seconda si conclude con l'affermazione degli inglesi davanti ai tedeschi. Così i tedeschi sono arrivati a portare sei equipaggi su sette in finale (uno meno dell'URSS). Da sottolineare che anche in questa gara l'Olanda ha battuto il record della corsa.

La giornata si conclude con il recupero dell'«otto». I concorrenti sono raggruppati in una unica batteria i primi quattro dei quali entrano in finale. Vince la Jugoslavia davanti alla Polonia ed all'Olanda: l'Italia strappa la qualificazione per il rotto della cuffia piazzandosi quarta davanti alla Svizzera. Così tre sono gli equipaggi italiani qualificati per le finali di domenica: gli altri disputeranno domani le finali per la qualificazione dal settimo al dodicesimo posto.

totip

PRIMA CORSA:	2 1
	1 2
SECONDA CORSA:	2 2 x
	x 1 2
TERZA CORSA:	1
	x
QUARTA CORSA:	1
	2
QUINTA CORSA:	1 1
	x 2
SESTA CORSA:	2 2
	x 1

Magni è incerto se dargli fiducia

Decisivo per Taccone il «Trofeo Matteotti»

Per ben figurare alla corsa Vito si sta intensamente allenando alla «macchia»

Dal nostro inviato

PESCARA, 7.

Un personaggio del ciclismo liano è Zilioli per il quale in ta dei Mondiali c'è chi sfoa la margherita, e un altro rsonaggio è Taccone di cui torna a parlare in questi rni perchè anche Vito (al ri di Italo) è fra coloro che o sospesi. Il tiramolla non piace, o meglio fa il gioco cattivi (leggi meno in for-) e rischia di gustare i buo- Sapete com'è il nostro ci-mo: si ha un bel dire che siede il miglior vivaio del ndo, lo ha detto persino quel ntiluomo di Goddet, ma into continuiamo a fallire i ndi appuntamenti.

E se poi ci lasciamo influenre da Tizio o Sempronio, se è (o dovrebbe essere) fuodalla mischia cade nella rete quelli che fanno il proprio eclusivo interesse, allora è to che a Sallanches mandeno una squadra di gente che perso per strada quella senità, quella calma che si dice la virtù dei forti.

Per venire al dunque, invitaFiorenzo Magni a pronunrsi. Lo può fare in tutta tranillità domenica sera, a consione del «Trofeo Matteotti». Non chiediamo l'impossibibasterà che il C. T. dia doi nomi. Più avanti (dopo il o del Lazio e la Coppa Berchi) potrà stabilire gli otto lari e le due riserve. Quatindicative (Lugano, Pontetimo, Lugo e Pescara) ci semno più che sufficienti per prima scelta.

E se Zilioli dovesse fallire he la prova di Pescara? Panza, vorrà dire che per i ndiali il ragazzo non è reerabile. E se Taccone finisnettamente alle spalle degli i aspiranti? Niente di grave al suo posto andrà uno più ritevole.

A proposito di Taccone, abmo letto che si allena alla echia, evitando amici, conoti e giornalisti, col proposito di «esplodere» a Pescara (di fronte alla sua gente) e di apparire degno della maglia azzurra. Vito ha ancora nelle orecchie i fischi collezionati nel «Matteotti» dello scorso anno e vuol tramutarli in applausi. La intenzione è buona, ma sono i fatti che contano e il giovanotto abruzzese dovrebbe aver capito che con le chiacchiere si costruiscono solo castelli di sabbia.

A Pescara ci saranno tutti, meno due: Adorni (ancora in Francia) e Defilippis la cui assenza ha due motivi: uno fondamentale (la rinuncia dell'IBAC, delusa da una stagione infelice) e l'altro sentimentale: la nascita di una bambina. Complimenti a Nino e alla signora Cinqua, e auguri alla piccola Roberta. In questi frangenti il morale di un uomo sale: Defilippis, padre per la prima volta, è felice, tanto felice e vorrebbe una maglia azzurra, o meglio assumerebbe volentieri il ruolo di «regista» della nostra squadra.

Anche la Legnano ha fatto sapere che «salterà» la corsa di domani, tuttavia Durante dovrebbe essere al via in compagnia di qualche volenteroso compagno di colori. E adesso andiamo a Pescara con la speranza di conoscere le decisioni di Magni.

Gino Sala

Il Pr. Trasimeno a Tor di Valle

Il Premio Trasimeno, dotato di un milione e 50 mila lire di premi, sulla distanza di 1600 metri, costituisce la prova di centro della riunione di stasera a Tor di Valle. Cinque concorrenti, tra i quali il solo Nyeri, penalizzato di venti metri, saranno ai nastri in questa corsa che si presenta interessante ed incerta. Proveremo ad indicare quale favorito, malgrado non sia alla guida di Ugo Bottoni, Liegi, che ha avuto in sorte il numero uno di steccato. Suoi avversari più pericolosi dovrebbero essere Larido, le cui possibilità sono da considerare alla pari con quelle di Liegi. Nyeri e Franco Pesante.

La riunione avrà inizio alle ore 20,45. Ecco le nostre selezioni: *Prima corsa:* Incino, Sabok, Lugano. *Seconda corsa:* Ivrea, Tituba, Gegè. *Terza corsa:* Albegna, Orcogna, Ange. *Quarta corsa:* Nantucket, Follola. *Quinta corsa:* Lille, Tigor, Zacasino. *Sesta corsa:* Liegi, Lerido, Franco Pesante. *Settima corsa:* Casciaro, Milord, Uguccione. *Ottava corsa:* Blameo, Miss Marzia, Tyreina.

Rivera «burba»

RIVERA è andato militare presso il CAR di Orvieto. Eccolo in divisa

La Lazio a Pievepelago

Pedro OK: due goal

Pedro è ancora al centro dell'attenzione della tifoseria giallorossa, stavolta a causa del suo ginocchio. Sta bene, sta male? Difficile sapere come stanno esattamente le cose: comunque ieri Manfredini è tornato in campo dopo il riposo di 24 ore ed è riuscito a segnare due goal nella partitella giocata dai giallorossi. Per l'occasione Lorenzo ha schierato le seguenti squadre: in maglia rossa: Cudicini, Leonardi, Tamborini, Francesconi, Nicolè, De Sisti e Manfredini; in maglia verde: Matteucci, Tomasin, Ardizzon, Losi, Schnellinger, Carpanesi, Angelillo. Come si vede attaccanti contro difensori con l'ordine di giocare a stretto contatto di gomito: una specie di partita «mischia» per intenderci. Hanno vinto gli attaccanti per cinque a due: oltre ai due goal di Pedro c'è stata una doppietta di Tamborini ed un quinto goal di Nicolè per gli attaccanti, mentre per i difensori hanno segnato Angelillo e Ardizzon. Nel pomeriggio poi sono stati allenati a parte i rincalzi rimasti a riposo nella mattinata, vale a dire Ginulfi, Corsini, Dori, Fiamini, Carpenetti e Salvori.

Per quanto riguarda la Lazio dal ritiro dell'Abetone si è appreso che anche ieri Mannocci ha fatto eseguire esercizi ginnici ed atletici rimandando la comparsa del pallone a domenica quando la squadra si trasferirà ad Altopascio. Oggi invece la Lazio si recherà a Pievepelago per restituire a Bernardini la visita che l'allenatore del Bologna ha compiuto l'altro ieri ai giocatori biancoazzurri. Ciò nel quadro dell'amicizia esistente tra le due società. Infine sul problema dei reingaggi si è appreso che oggi o domani Marini Dettina dovrebbe recarsi a definire il problema con i giocatori della Roma mentre per la Lazio la situazione sarà affrontata da Miceli ad Altopascio domani o lunedì.

Moto mondiali a Belfast

Contrariamente a quanto diffuso nei giorni scorsi Provini e la Benelli non saranno al via al G.P. d'Irlanda, settimo della serie iridata, che si correrà oggi sul tortuoso circuito di Dundrod (km. 12,420) nelle vicinanze di Belfast. I dirigenti la casa italiana hanno spiegato l'assenza con la vicinanza del Gran Premio di Monza che si correrà il 13 settembre. Il programma della corsa irlandese contempla le gare delle classi 125, 250, 350 e 500, con esclusione quindi delle 500 cc e della categoria sidecars.

Nella classe 500 Mike Hailwood ha già vinto per la terza volta il titolo mondiale con la MV Agusta. Le gare iridate delle mezzo litro sono dieci e il pilota della casa italiana ne ha vinte sei consecutive. La sua presenza in corsa oggi non è neppure certa, dopo la caduta al Sachsenring. Nelle 350 Redman, che ha potuto fruire dell'appoggio utilissimo di Beale, è stato il dominatore incontrastato della stagione. Anche all'Ulster dovrebbe ripetersi. La classifica mondiale viene fatta su cinque migliori risultati di otto gare; Redman ne ha vinto quattro e praticamente ha già il titolo al sicuro.

Nelle 125 la situazione presenta un Anderson (detentore del titolo) rilanciato ma praticamente chiuso alla riconquista del titolo. Taveri che delle otto prove ne ha vinto tre, e Redman, vincitore di due prove, sono i suoi possibili successori. L'attuale graduatoria vede comunque Taveri in testa con 36 punti, seguito da Redman (32) e da Anderson (20).

Nelle 250 dovrebbe accendersi una emozionante battaglia. La classifica mondiale costruita sui sette migliori risultati delle 13 gare in programma presenta questa situazione: Redman su Honda 2 vittorie, Read su Yamaha 3 vittorie, Duff una, Provini una e Shepherd pure una. Redman è in testa con 40 punti seguito da Read (34 punti), Shepherd 18 e Provini 15. Il pronostico non è facile, anche se Redman conserva i favori.

Pari Nacional e Indipendiente

MONTEVIDEO, 7.

Nell'incontro di andata della finale della Coppa dei Campioni dell'America del Sud, il Nacional di Montevideo (Uruguay) e l'Independiente (Argentina) hanno pareggiato (0-0). La partita di ritorno si disputerà a Buenos Aires il 12 agosto. La squadra vincitrice della coppa dell'America del Sud affronterà l'Inter di Milano, che ha vinto la coppa d'Europa.

In settembre a Genova

Montano challenger di Sandro Mazzinghi

Intanto stasera a Rimini Burruni concede la rivincita a Fernandez

GENOVA, 7.

Il pugile americano Tony Montano sarà l'avversario di Sandro Mazzinghi nell'incontro che, per il titolo mondiale dei pesi medi junior, si disputerà a Genova nel prossimo mese di settembre.

L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa tenuta a Genova dal direttore della S.I.S., Vittorio Strumolo, il quale però non ha ancora potuto dire con esattezza il giorno in cui si svolgerà l'incontro, che comunque avrà luogo il 19 o il 26 settembre, nel Palazzo dello Sport della Fiera internazionale, dove sarà possibile offrire 14-15 mila posti. Una clausola del contratto prevede che il vincitore affronti entro 90 giorni, titolo mondiale in palio, De Souza.

Contemporaneamente all'incontro Mazzinghi-Montano si svolgerà anche quello tra Linzalone e Scarpone per la disputa del campionato italiano dei pesi gallo.

Per quanto riguarda la carriera di Tony Montano, che è nato a Phoenix nella Arizona, essa può essere così sintetizzata: incontri disputati 53 dei quali 24 vinti ai punti, tredici per k.o., due pareggiati, dieci perduti ai punti e 4 per abbandono prima del limite da notare che è la prima volta che si disputa a Genova un incontro di boxe per un titolo mondiale.

Le condizioni poste per l'incontro stesso prevedono che il vincitore dovrà incontrare, entro 90 giorni un altro dei pretendenti del titolo mondiale dei medi junior: il pugile De Suza.

Intanto domani sera sul ring dell'Arena Lungomare di Rimini il campione europeo dei mosca Salvatore Burruni incontrerà il pari peso spagnolo Rafael Fernandez. Nella stessa riunione il romagnolo Efrem Donati — l'imbattuto superleggero che il «clan» di Lopopolo fa di tutto per evitare — incrocerà i guantoni con lo spagnolo Josè Madrazo.

Il match fra Burruni e Fernandez si rende appetibile anche perchè nell'incontro del 18 luglio a Falconara — incontro vinto da Burruni — lo spagnolo uscì con la convinzione di essere stato defraudato di parecchi punti. Per Donati, che insegue con accanimento il titolo nazionale, l'incontro con Madrazo gli dovrà servire per dimostrare — se ancora ve ne fosse bisogno — che lui e solo lui è il vero *challanger* al titolo.

* * *

E' stato omologato il risultato dell'incontro svoltosi a Sanremo il 30 luglio scorso tra Nino Benvenuti (detentore) e Fabio Bettini (sfidante), valevole per il campionato italiano dei pesi medi, ed a seguito del quale, con la sua vittoria ai punti in 12 riprese, Benvenuti ha conservato il titolo italiano della categoria.

Le nuove sfide al campione dovranno pervenire alla segreteria generale della FPI, entro il 17 settembre 1964.

Tra il 18 settembre e il 7 ottobre c. a. la commissione nazionale professionisti, esaminate le sfide pervenute designerà il nuovo sfidante ufficiale.

* * *

NEW YORK, 7.

Gabriel «Flash» Elorde, il veterano pugile filippino detentore del titolo mondiale dei leggeri junior, è stato prescelto dalla rivista *Ring* come pugile del mese per luglio, grazie alla sua settima vittoriosa difesa del titolo, avvenuta a spese del giapponese Teruo Kosaka.

Nelle classifiche di *Ring* per luglio figurano sei italiani: Rinaldi settimo fra i mediomassimi; Sandro Mazzinghi e Benvenuti, rispettivamente quinto e sesto fra i medi; Lopopolo quarto fra i welter junior; Rollo sesto fra i gallo; Burruni secondo fra i mosca, preceduto dal giapponese Ebihara, sfidante n. 1 di Kingpetch.

Fra i massimi, Liston è lo sfidante n. 1 di Clay ed è seguito da Patterson, Doug Jones, Terrel, ecc.

TORINO DAL 3 AL 6 SETTEMBRE 1964

19° SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO

samia

unica organizzazione italiana con il carattere di mercato specializzato delle novità per lo sviluppo dei rapporti sul piano internazionale fra i produttori ed il commercio dell'abbigliamento di tutti i rami

Nei nove anni dalla sua fondazione:

3.197 presenze di produttori
13.734 compratori stranieri
91.412 compratori italiani

PER INFORMAZIONI
TORINO CORSO M. D'AZEGLIO 74 - TEL. 683.432

Anquetil al G. S. Ford?

PARIGI, 7.

Negli ambienti sportivi di Parigi si è sparsa oggi la voce che Jacques Anquetil, sarà nella prossima stagione alla testa di un nuovo gruppo sportivo ciclistico finanziato dalla «Ford» francese che si chiamerà «Ford-Anquetil».

L'attuale squadra del vincitore del «giro» e del «tour» 1964, la «Saint Raphael», verrebbe sciolta. Sembra che l'accordo con la Ford (non si sa ancora se è stato definitivamente concluso) sia dovuto all'iniziativa di Raymond Geminiani, direttore della carriera di Anquetil.

Nuovi iscritti al G. P. di Monza

MILANO, 7

Dopo le iscrizioni ufficiali di Graham Hill, Dan Gurney e Bob Anderson, tutti della BRM, e le richieste di partecipazione della Lotus, della Cooper e della Brabham, all'ufficio sportivo dell'Automobile Club di Milano — che organizza il «35. Gran Premio d'Italia» per il 6 settembre a Monza — sono pervenute le richieste di partecipazione dei piloti svizzeri Joseph Siffert di Friburgo e Jean Claude Rudaz che fa parte dell'equipe *Mediterranee* di Marsiglia, e dell'americano Peter Revson.

Siffert, che proviene dalle junior, ha vinto nello scorso anno il Gran Premio di Siracusa e ha conquistato buoni piazzamenti in numerose gare europee, costituendo quindi una sua scuderia automobilistica con monoposto delle diverse formule. Rudaz ha vinto numerose corse in Francia e nel luglio scorso, sulla pista francese di Miramas, ha battuto il primato locale a 234 km. all'ora con una Cooper Climax. Revson ha iniziato la sua attività automobilistica nel 1960 nelle Hawai

NOTIZIARIO D'OLIMPIA

Nei giochi olimpici ciò che importa non è di vincere. Bensì lottare bene, con lealtà e con onesto cuore.

P. DE COUBERTIN

IL COMITATO OLIMPICO giapponese ha deciso di chiedere alle Federazioni internazionali di nuoto e di atletica di annullare le sanzioni che hanno colpito diversi atleti di numerosi paesi che parteciparono ai Giochi di Giacarta. Il sig. Kenji Fukunaga, membro del CO del Giappone, dopo aver notato che solo l'Indonesia ha fruito della «clemenza» del CIO, ha spiegato che sarebbe auspicabile un'amnistia generale per mostrare lo «spirito olimpico» che anima i dirigenti dello sport internazionale.

Il sig. Fukunaga ha informato che le liste d'iscrizione ai Giochi si chiuderanno il 16 corrente e che sino ad oggi 94 paesi hanno dato la loro adesione.

I TURISTI CHE SI recheranno a Tokio nel periodo delle Olimpiadi con la propria macchina anche se muniti di patente internazionale dovranno sottoporsi ad un esame medico che controllerà lo stato della vista e dell'udito. Superato positivamente questo esame gli automobilisti potranno produrre due fotografie ed ottenere il «permesso» speciale di abilitazione alla guida in Tokio per il periodo dei Giochi.

LA FEDERAZIONE NEOZELANDESE di atletica leggera ha designato 13 rappresentanti per Tokio. Si tratta di Peter Snell (metri 800 e 1.500), J. L. Davies (metri 1.500), Bill Baille (metri 5 000 e 10 000), N. Scott (metri 5 000), Billy Magee e Murray Halberg (metri 10.000), J. L. Jullian, J. Keata e R. L. Puckett (maratona), D. S. Norria (lungo e triplo). La squadra femminile, sempre d'atletica leggera, sarà formata da: A. Mc Intosh (80 ostacoli), D. H. Porter (metri 100), V. Young Scoper (peso e disco).

E' però probabile che il primatista mondiale degli 800 m., Peter Snell, dia forfait nei 1 500. Il CO della Nuova Zelanda ha infine stabilito che la sua rappresentativa ai Giochi si comporrà di 70 persone, tra atleti e ufficiali di gara.

UN SOLO INGLESE, nella storia olimpica dell'atletica leggera riuscì a conquistare una medaglia d'oro sui 400 metri ostacoli, interrompendo l'egemonia americana. L'uomo che riuscì nell'impresa (Olimpiadi di Anversa 1928) fu David Burghley, oggi Lord Exeter, che corse la distanza nel tempo di 53"4, precedendo l'americano Cuhel Taylor. A Tokio, dopo 30 anni, John Cooper, 23enne professore di educazione fisica, che corre i 400 hs. in 50"5 potrebbe ritentare l'impresa. Oltre agli americani, Cooper dovrà fronteggiare anche il nostro Morale.

URSS E GIAPPONE, secondo un sondaggio svolto dalla Federazione nipponica di ginnastica, dovrebbero contendersi il primo posto per la palma olimpica al torneo di ginnastica. Molto incerta è invece l'indicazione di chi occuperà il terzo posto. Si fa il nome dell'Italia, sebbene in questi mesi i nostri ginnasti non abbiano dato l'impressione di poter mantenere il posto conquistato a Roma. Molto bene si parla delle rappresentative di Polonia, di quella unificata della Germania, degli Stati Uniti, di Cecoslovacchia e Finlandia.